

HAIKU E SCULTURA

Le opere di Diego Esposito sono minimali.
Hanno forme e colori chiari.
Collocate nello spazio, diventano un catalizzatore del tempo e dello spazio, trasformando lo spazio circostante in un inaspettato campo magnetico.
Se si trovano in una stanza, permeano lo spazio con una qualità spirituale e poetica, risultato della loro immissione.
Se collocate all'aperto, creano un centro nel mezzo dell'ampio spazio a manifestare l'enigma dell'esistenza del mondo.
Su quale tipo di struttura si regge il mondo?
Qual è la base della nostra esistenza nell'espansione infinita di spazio e tempo? Nessuno, se non Dio, può rispondere a queste domande.
Tuttavia, gli esseri umani vi occupano un proprio posto.
O, forse, sono costretti a farlo.
Quando ciò accade, il centro del mondo non giace in un luogo sconosciuto e per sempre irraggiungibile; al contrario, è definito come "qui e ora".
Questo, certamente, è il significato dell'arte.
Le sculture di Diego sono una metafora del centro dell'universo.
Le sue opere offrono quindi un centro e la base della vita.
Esse ci appaiono con solennità grazie all'uso del colore e della forma.
Sono adagate sul pavimento o appese alle pareti.
Formano un ponte attraverso lo spazio, fluttuano sul mare e si librano altissime nel cielo.
Dal punto di vista giapponese, le opere di Diego sono haiku.
Gli haiku sono poesie che evidenziano un momento della vita.
In esse si manifesta il centro del mondo. La poesia ricerca la sacralità. La verità poetica non è bellezza posta in qualche remota sommità.
È la verità a risiedere nella realtà in cui viviamo.
È la bellezza immersa nelle nostre vite. La bellezza nell'arte esprime la sacralità della poesia.
In tal senso, la bellezza nelle opere di Diego è legata alla verità poetica.
I colori esistono nella luce vibrante. Nell'ombra, brilla l'oro.
Punte emergono nello spazio in espansione, mentre il mondo chiuso si disperde senza fine.
Questa è arte, e questa è poesia.
È il segreto dell'alchimia di Diego.
Le sue opere ci permettono di librarci a grandi altezze.
Di elevarci verso vette spirituali mentre comprendiamo il "qui e ora".
Di creare un ponte tra ideali e realtà.
Di trattare gli enigmi in quanto enigmi mentre li tramutiamo in bellezza. L'esistenza della luce...

Fumio Nanjo (1998)